Ciclo incontri sull'Unione Europea

IEST
European
Institute for
Technological
Development

Le politiche europee per le nuove generazioni

Venezia - Centro Culturale Candiani 10.11.2021

Stefania De Zorzi

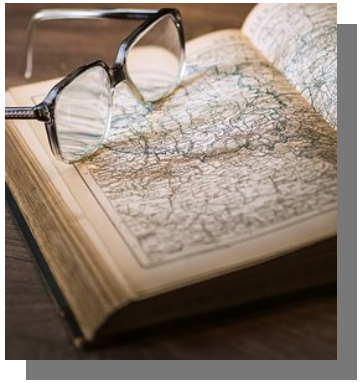
www.ie4st.eu

Venezia - Via F.lli Bandiera 60
Treviso - Cimadolmo – Via Roma 24
TEL. +39 041 200 28 42

Generale: info@ie4st.eu
Segreteria: secretariat@ie4st.eu

European Institute for Technological Development

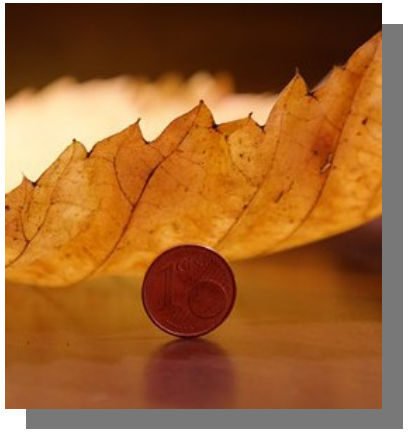
Research



Le nostre attività sono rivolte agli aspetti tecnici scientifici che permettono all'umanità di evolversi, di crescere nei limiti del nostro pianeta.

So we believe that the world is a fine place and worth fighting for it.
A. Einstein

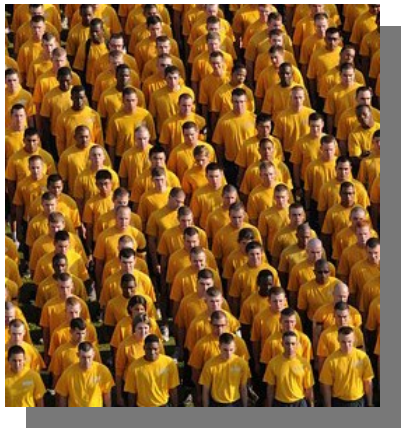
Economy



Vogliamo approfondire e sviluppare nuovi paradigmi economici, spostandoci dall'economica lineare classica.

The most 'precious things in life are not the ones you buy with money.
A. Einstein

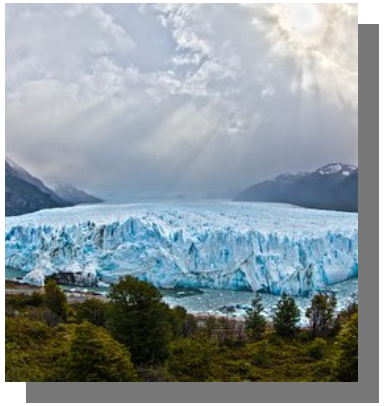
Society



Gli stili di vita determinano gli stili e i comportamenti della società, le sue regole, i suoi valori, i suoi ponti, le relazioni, il dialogo e gli scambi per raggiungere un futuro migliore per tutti.

Peace can not be kept by force, it can only be achieved by understanding.
A. Einstein.

Environment



Membro di diverse reti Europee dal 2009, è coinvolto in nuovi paradigmi come lo Sviluppo Urbano Sostenibile e i modello di rigenerazione urbana.

The important thing is not to stop questioning.
A. Einstein.

https://twitter.com/i/status/1174649171787296768

https://twitter.com/eyeofastronomy/status/1193190417396895745?ref_src=twsrc%5Etfw

Agenda 2030 e 2050

*Nel 2015 il Tavolo delle Nazioni Unite – USA - fa proprio lo slogan «*Non abbiamo un piano B perché non esiste un pianeta B.*» Ban Ki-Moon, segretario generale delle Nazioni Unite*

IEST lavora nel settore dell'Osservazione della terra è più facile vedere come siamo ciechi, di fronte al nostro bellissimo pianeta ed al rispetti che ad esso dobbiamo .

Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo.

IEST lavora su queste tematiche con:

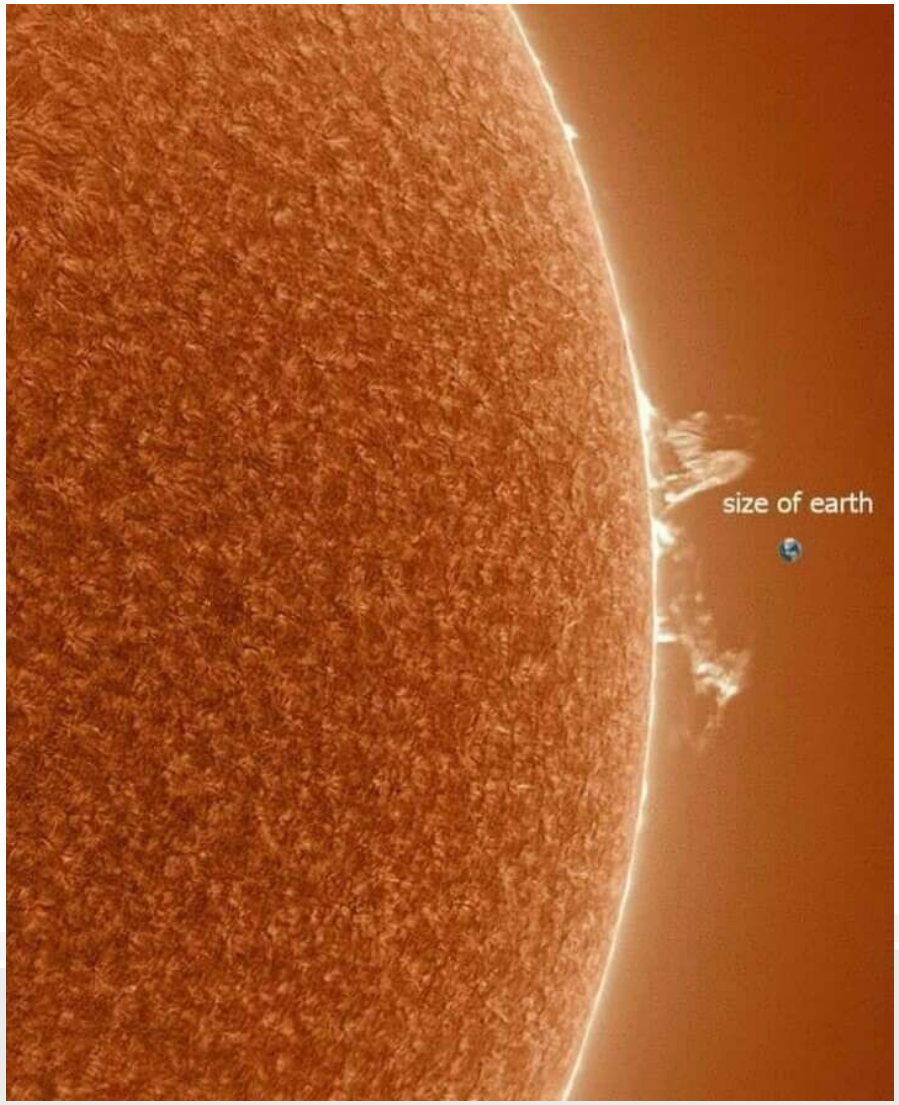
- Le Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile
- UNSOA - United Nations Support Office
- ESA – Agenzia Spaziale Europea

Da che punto di vista guardi il mondo tutto dipende ....

Questa è la terra vista da Marte ...

Attraverso gli occhi di Rover

Da che punto di vista guardi il mondo tutto dipende ….

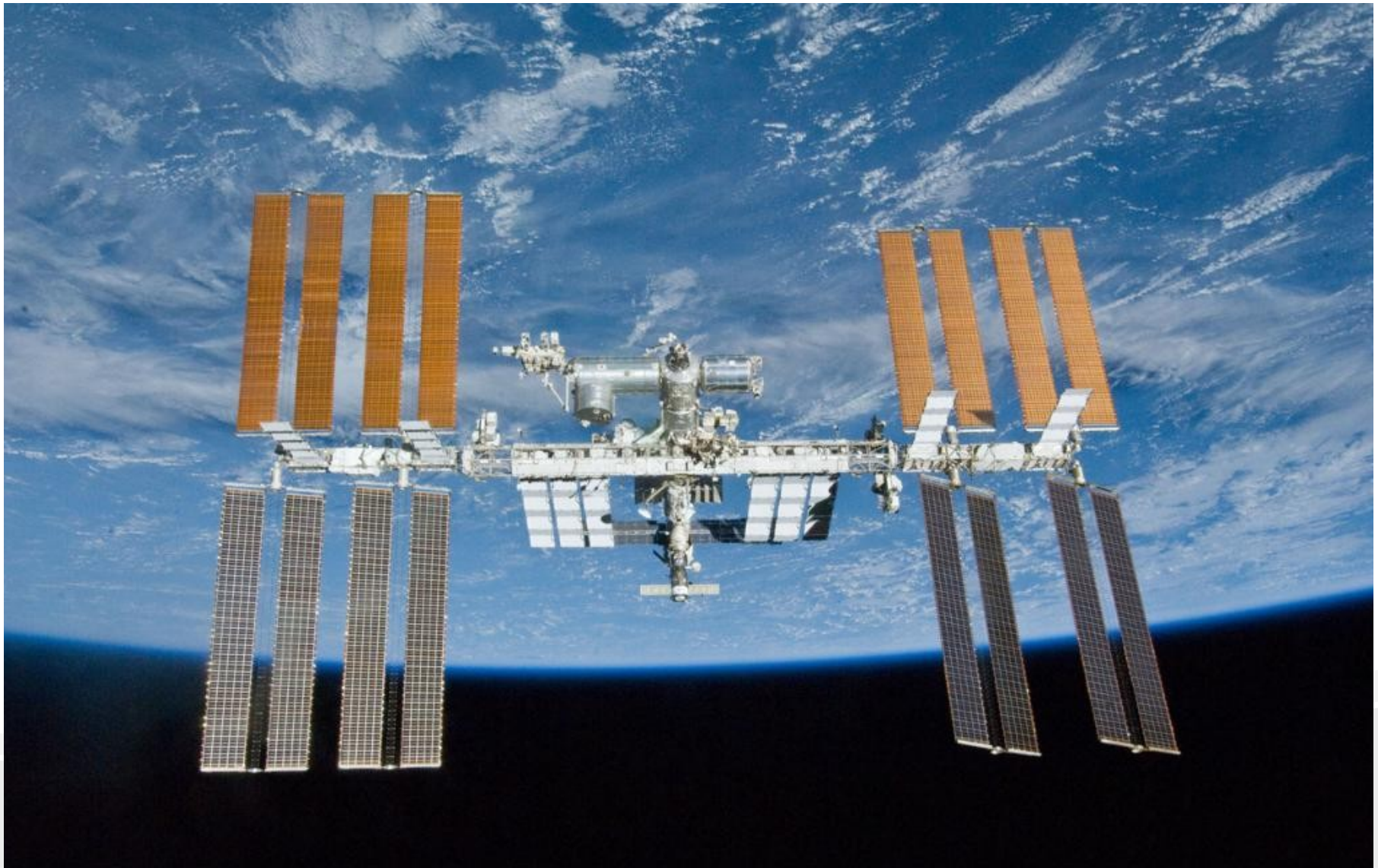


Queste sono le dimensioni della terra confrontate con il nostro sole

Da che punto di vista guardi il mondo tutto dipende ….

Questa la terra vista dalla luna

Da che punto di vista guardi il mondo tutto dipende ....

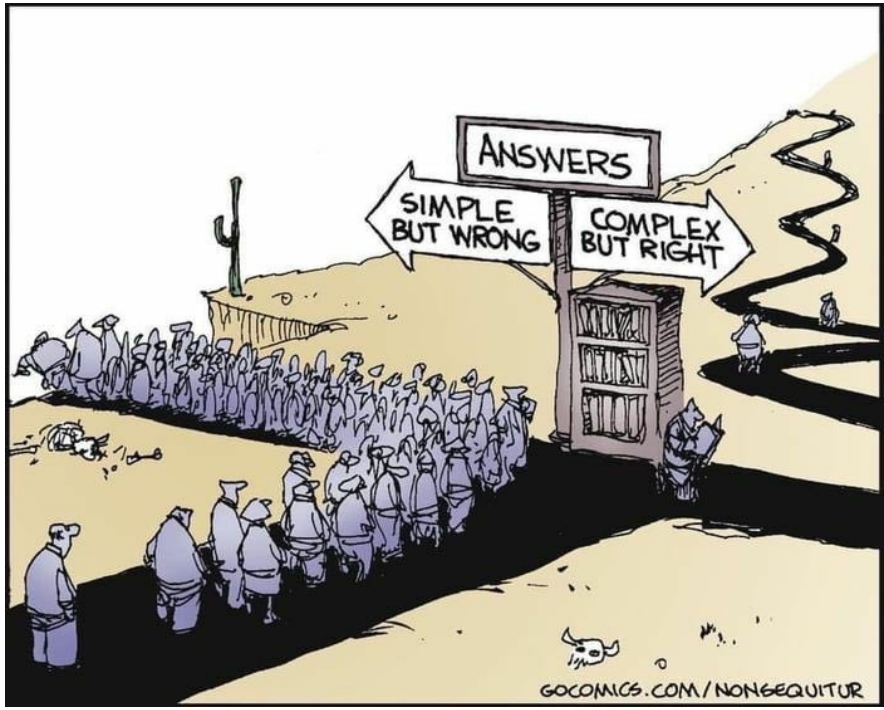


Da che punto di vista guardi il mondo tutto dipende ....

… ma direi che è iniziato tutto da qui!

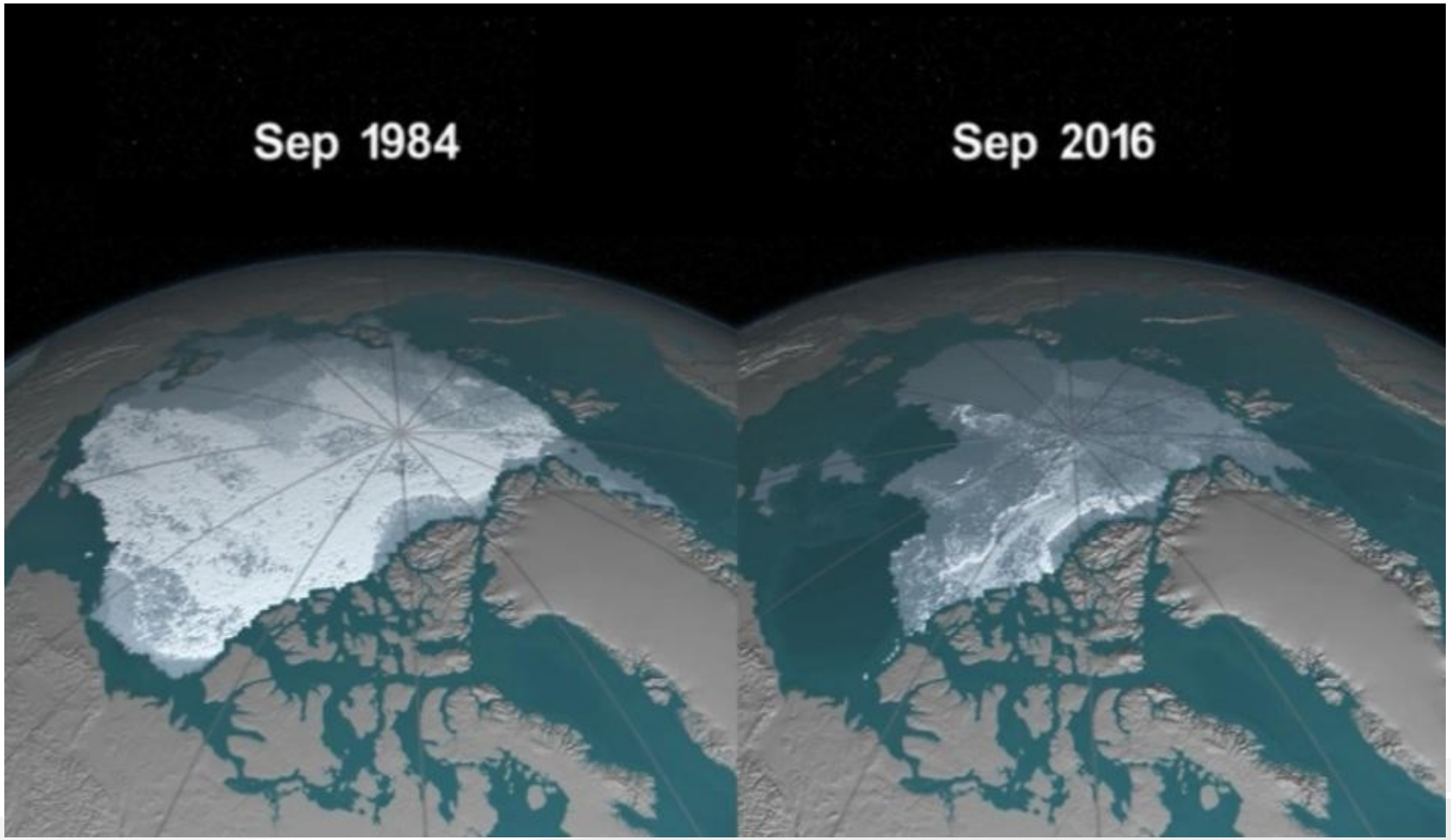
IEST => EU e Spazio dal 2014

Da che punto di vista guardi il mondo tutto dipende ....



Le prossime generazioni affronteranno sfide ....

Perché i cambiamenti ci sono e...



Si vedono

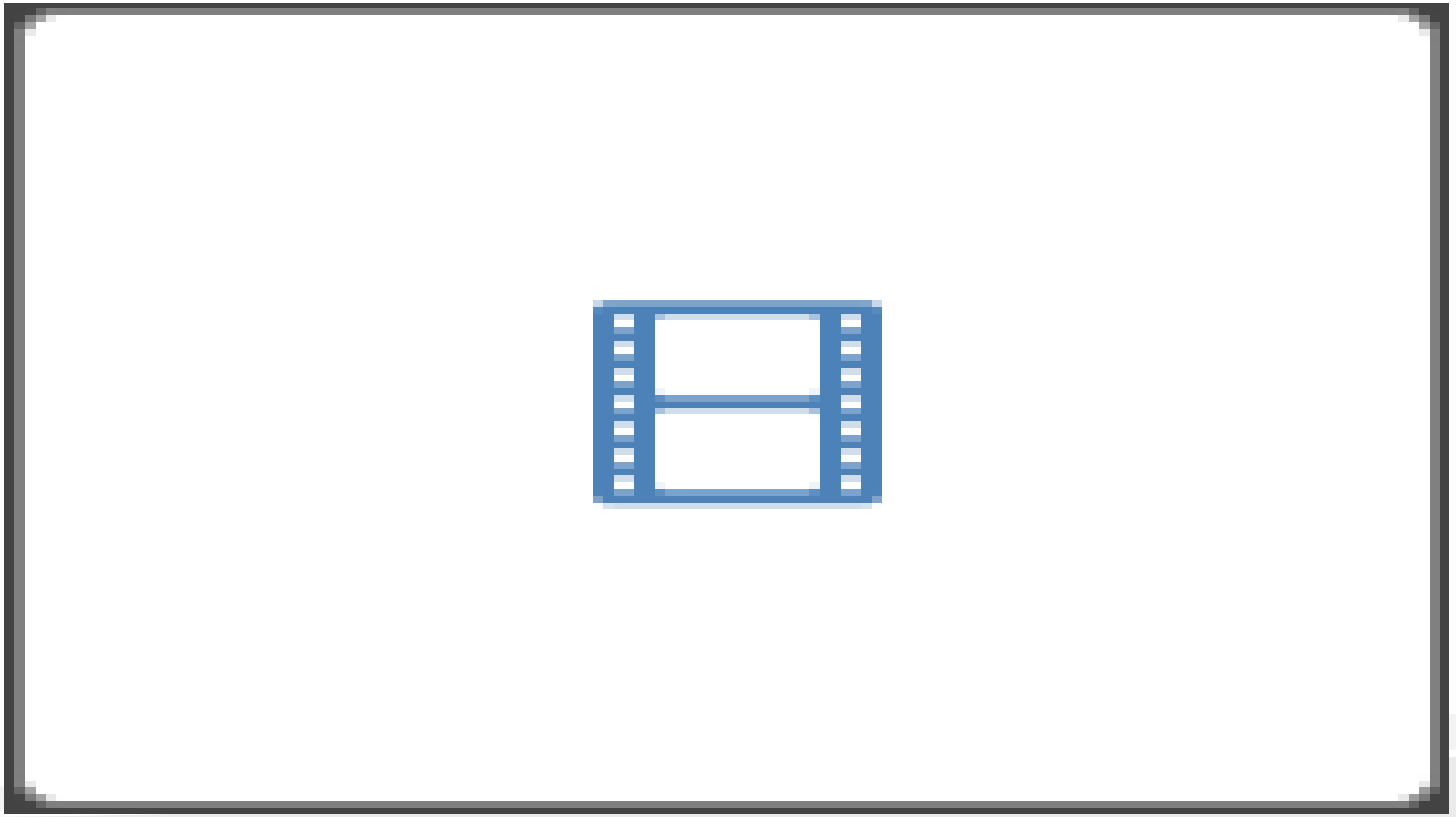
...e....

Art, 2014: "Politicians
discussing
global warming"

Reality, 2021

E non abbiamo un pianeta B

… messaggio dalle Nazioni Unite..



IEST?

- IEST è sui tavoli della Eu per l'Agenda 2030 e per lo sviluppo degli scenari al 2050
- IEST è al tavolo dello Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente
- IEST è al tavolo della Regione Veneto sullo Sviluppo Sostenibile
- Perché queste non rimangano solo parole…

vogliamo dare «Spazio» alle nuove idee…… ed ai giovani

E sembra impossibile finche non provi a farlo

N. Mandela

EU = Unione Europea?

- L'Europa ha bisogno
  - della visione,
  - dell'impegno,
  - della partecipazione

  di tutti i giovani
- per costruire un futuro migliore, che sia:
  - più verde,
  - più digitale
  - più inclusivo

  per tutti

Programmi per i giovani

- **Fare volontariato:** Campi di lavoro internazionali - esperienze di volontariato brevi ma intense!
- **Lavorare:** Tirocini e lavoro all'estero
- **Studiare:** formazione in universita diverse
- **Seguire un tirocinio**: un periodo di formazione per testare se stessi ed uscire dalla propria «confort zone»
- **Partecipare agli scambi scolastici:** coinvolgere i propri insegnati
- **Ricerca**: partecipare a gruppi di lavoro internazionali

Piano NextGeneration EU

- ✓ Un futuro più verde
- ✓ Un futuro più digitale
- ✓ Un futuro più sano
- ✓ Un futuro più forte
- ✓ Un futuro più uguale
- ✓ Storie di ripresa

NextGenerationEU è più che un piano di ripresa: è un'opportunità unica per emergere più forti dalla pandemia, trasformare le nostre economie e società e realizzare un'Europa che funzioni per tutti.
Abbiamo tutto ciò che serve perché ciò avvenga: una visione, un piano e un impegno comune a investire 806,9 miliardi di euro*.

I programmi Erasmus +

http://www.erasmusplus.it/

Erasmus+ è il programma dell'UE a sostegno di:

- istruzione,
- formazione,
- gioventù
- sport
- imprenditorialità

in Europa.

Volontariato

EUROPEAN SOLIDARITY CORPS

Partecipare come Volontario a progetti che offrono un'esperienza stimolante e che ti farà crescere, nonché l'opportunità di apportare cambiamenti, sviluppando nel contempo le tue abilità e competenze.

https://europa.eu/youth/solidarity_it

Tra i 18 e i 30 anni

Volontariato umanitario

EU Aid Volunteers
We Care, We Act

https://europa.eu/youth/euaidvolunteers_it

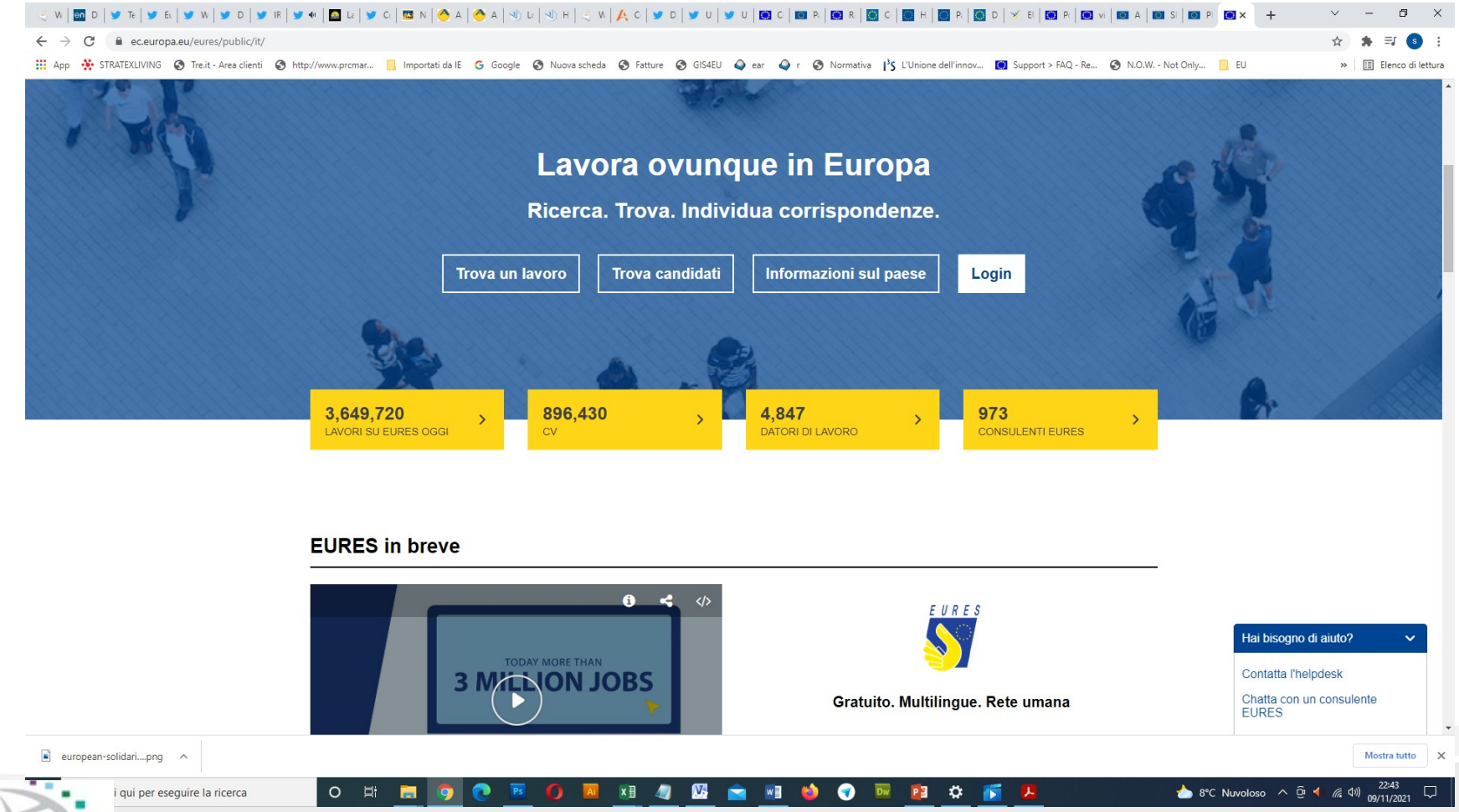
"Volontari dell'UE per gli aiuti umanitari" riunisce volontari e organizzazioni di diversi paesi e offre un sostegno pratico ai progetti umanitari, contribuendo a rafforzare le capacità locali e la resilienza delle comunità colpite da calamità.
Per partecipare all'iniziativa occorre avere almeno 18 anni ed essere cittadini di uno Stato membro dell'UE o risiedervi da diversi anni.
Ai volontari viene offerto il rimborso delle spese di viaggio, alloggio, assicurazione, formazione permanente, nonché un assegno mensile e un'indennità di nuova sistemazione per coprire le spese di trasloco alla fine dell'esperienza.

X espandere la propria «zona di conforto»

https://europa.eu/youth/discovereu_en

Se hai 18 anni e vuoi scoprire
europa, in treno

Lavorare all'Estero? No... a casa in EU



https://ec.europa.eu/eures/public/it/

EU = casa

Il Portale europeo per i giovani fornisce informazioni ai giovani sulle **opportunità in Europa e nel resto del mondo**.
Esplora le iniziative per **imparare, lavorare e fare volontariato**.
Trova il modo di **far sentire la tua voce** di cittadino europeo.

https://europa.eu/youth/home_it

Eu ed i suoi giovani cittadini

Conferenza sul futuro dell'Europa

https://futureu.europa.eu/?locale=it

La Conferenza sul futuro dell'Europa offre ai cittadini europei un'occasione unica, giunta al momento opportuno, per ragionare sulle sfide e le priorità dell'Europa. Chiunque, a prescindere dalla provenienza o dall'attività svolta, potrà utilizzare questo strumento per riflettere sul futuro dell'Unione europea che vorrebbe.
Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea si sono impegnati ad ascoltare la voce degli europei e a dare seguito, nell'ambito delle rispettive competenze, alle raccomandazioni ricevute.

Entro la primavera del 2022 la Conferenza dovrebbe giungere a conclusioni e fornire orientamenti sul futuro dell'Europa.

Evento Europeo Giovani
Parlamento europeo

https://european-youth-event.europarl.europa.eu/en/home/take-part/

Il Parlamento

European Parliament

www.europarl.europa.eu/young-political-leaders/en/home.html

https://
www.europarl.europa.eu/
youngpoliticalleaders/en/home

2022 Anno europeo dei giovani

https://europa.eu/youth/news/share-your-ideas-european-year-youth_en

A seguito dell'adozione della proposta per proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani, la Commissione invita ora i giovani a condividere aspirazioni, interessi e idee su ciò che si aspettano da questa iniziativa. Al sondaggio sarà possibile parteciparvi fino al 17 novembre 2021. L'Europa ha bisogno della visione, dell'impegno e della partecipazione di tutti i giovani per costruire un futuro migliore, più verde, più inclusivo e digitale.

Europa fatta con le tue mani:
https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/d6053480-a3d3-00fa-598a-a6a8b6119c

EU organizzando l'Anno europeo dei giovani l'UE vuole moltiplicare e migliorare le opportunità per il futuro delle nuove generazioni.

Da dove siamo partiti ....

Prima
Ex scuole elementari

Dopo
T.oo.B e laboratori

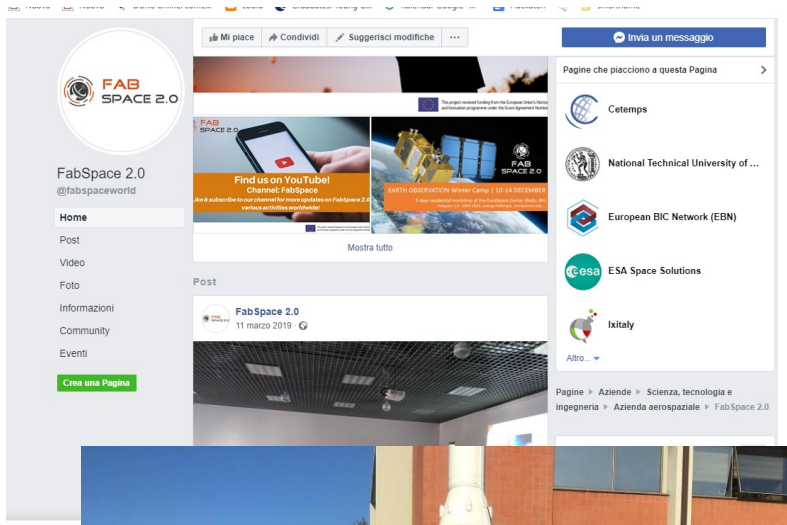
GSE – Premio come miglior progetto Italiano

TooB

Think Out Of the Box

European Institute for Technological Development

FAB Space LaB– la rete dei laboratori EU sullo spazio

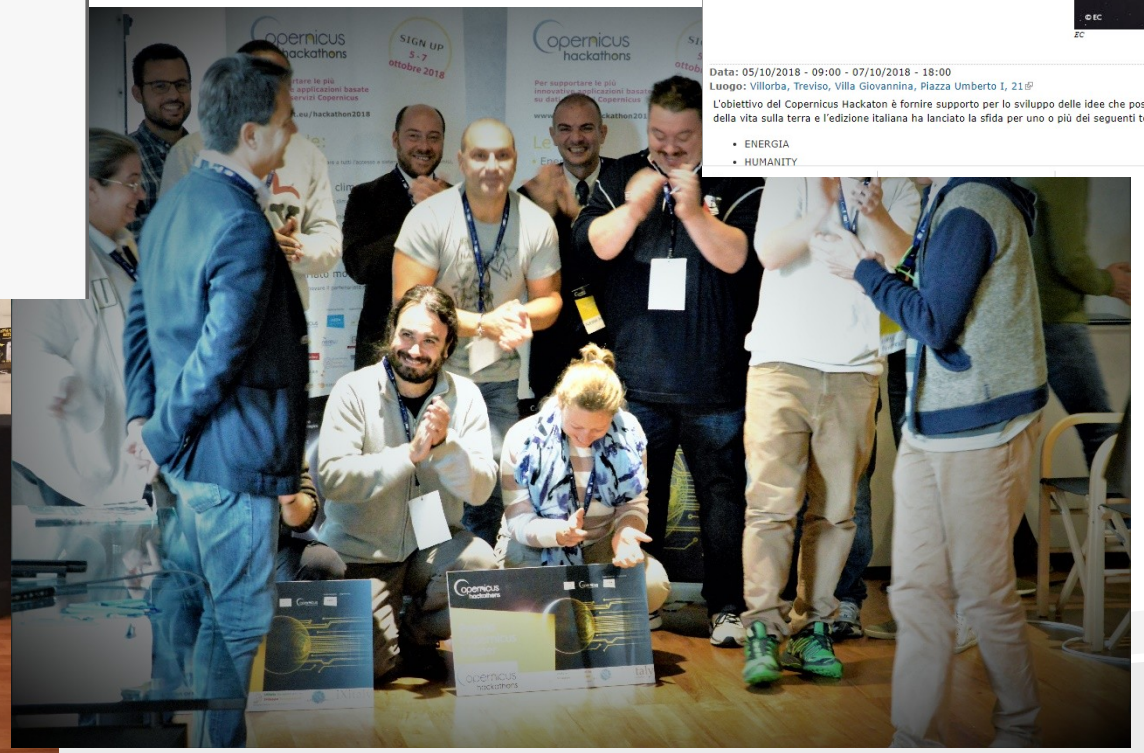


FAB SPACE 2.0

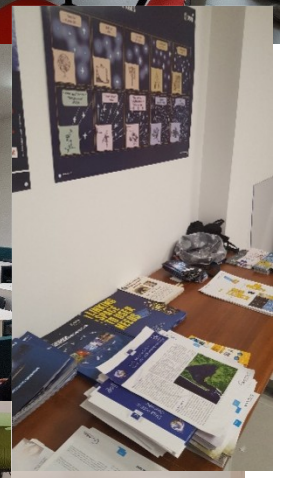
European Institute for Technological Development

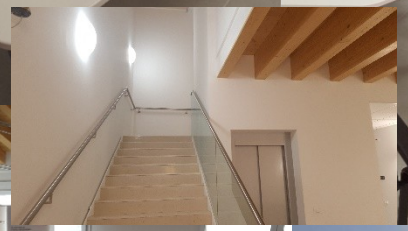
Hackathons

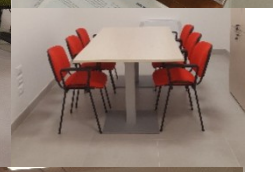
Copernicus hackathons
Giovani menti al lavoro!
Copernicus Hackaton
2030 Supportare lo sviluppo sostenibile

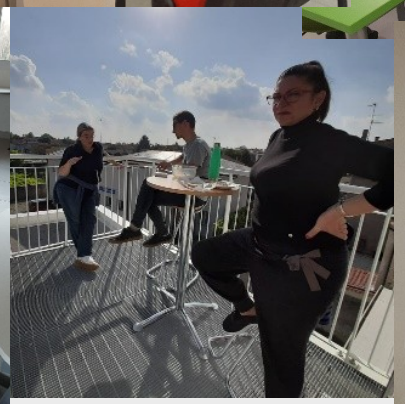


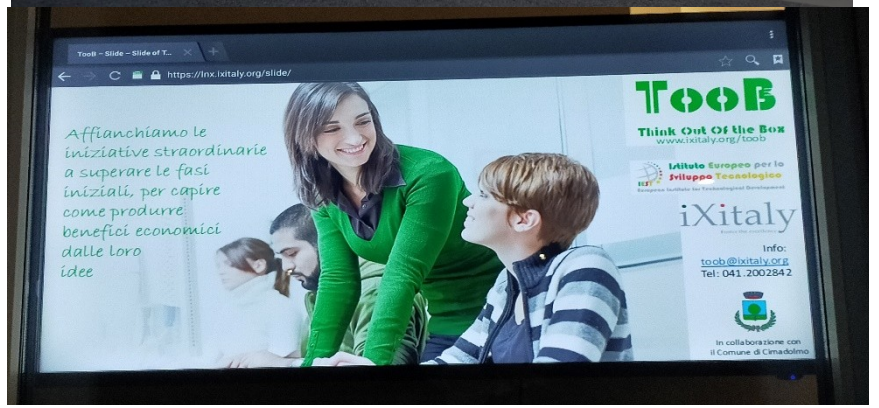
Cookie
Questo sito utilizza i cookie per migliorare l'esplorazione. Scopri come usiamo i cookie e come è possibile modificare le tue impostazioni.
Accetto i cookie
Rifiuto i cookie
Lavorare per l'UE | Mappa del sito | Note legali | Esclusione responsabilità contenuto Brexit | Cookies | Contatti
Italiano (it)
Commissione europea
RAPPRESENTANZA IN ITALIA
Commissione europea > Italia > Eventi > A Treviso il primo Copernicus Hackathon 2018
Homepage
Chi siamo
Servizi
Notizie
Eventi
Imprese e finanziamenti
Istruzione
Eventi Passati | Richiedi il patrocino | Richiedi la sala | #UEalGiro | Primavera dell'Europa
A Treviso il primo Copernicus Hackathon 2018
La Commissione europea ha lanciato un bando per il programma Copernicus Hackaton 2018 sullo Sviluppo Sostenibile per l'Agenda 2030. L'evento italiano avrà luogo a Treviso – Villorba il 5, 6 e 7 ottobre.
Cerca
Condividi
Resta collegato
Facebook
Twitter
YouTube
Flickr
Instagram
RSS
Centri d'informazione
Data: 05/10/2018 - 09:00 - 07/10/2018 - 18:00
Luogo: Villorba, Treviso, Villa Giovannina, Piazza Umberto I, 21
L'obiettivo del Copernicus Hackaton è fornire supporto per lo sviluppo delle idee che possono migliore la qualità della vita sulla terra e l'edizione italiana ha lanciato la sfida per uno o più dei seguenti temi:
ENERGIA
HUMANITY
Aiutaci a migliorare il sito
Hai trovato le informazioni che cercavi? *











TooB

Think Out Of the Box

Innovation Center

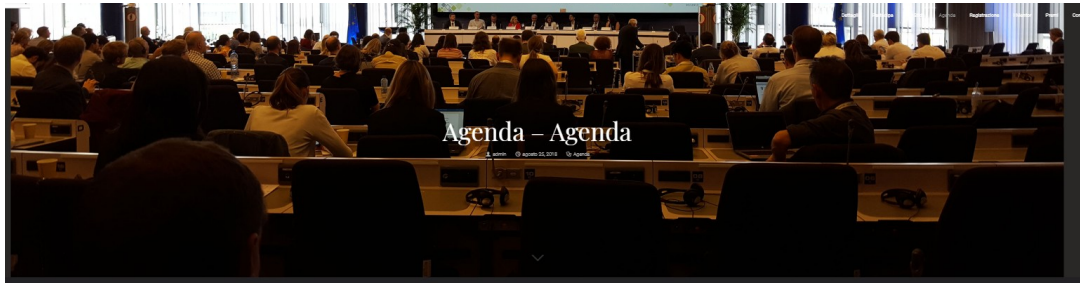
Joint iniziative of Municipality of Cimadolmo managed by

Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico

IEST European Institute for Technological Development

iXitaly

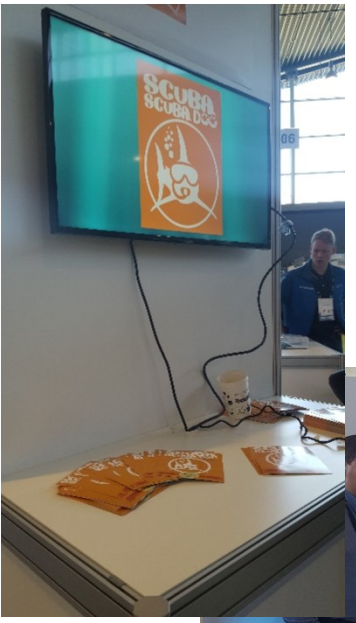
Alcuni eventi



IEST European Institute for Technological Development

Attività in corso

- Incubatore di nuove idee di impresa
  - 2 idee di impresa che utilizzano dati spaziali sono incubate al T.00.B
    - 2019 - ultima start up ha vinto un premio della EU ad Helsinki, come migliore idea innovativa per la protezione civile alla *Settimana Europea dello Spazio*
    - 2018 - è stata la prima startup italiana a partecipare all'programma di accelerazione della EU



Stoccarda 2018

Helsinky 2019

Perche' Cimadolmo?

- Per

  Pensare Fuori dagli Schemi => Think Out Of the Box

- Attività
  - Fab Space 2.0 e ricerca
  - Innovation Hub
  - Formazione
  - Spazio di Coworking
  - Incubatore di impresa

TooB
Think Out Of the Box

Innovation Center
Joint iniziative of Municipality with Cimadolmo
managed by

Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico
IEST
European Institute for Technological Development

iXitaly

Protocolli di intesa

agenzia spaziale italiana

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

nereus
network of european regions using space technologies

REGIONE DEL VENETO

esa

Commissione Europea

POLITECNICO MILANO 1863

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Contatti

European Institute for Technological Development

- secretariat@ie4st.eu

Stefania De Zorzi => dezorzi@ie4st.eu

Domande?

Rassegna Stampa

la Marca Trevigiana e che il febbraio sarà presentato a ruxelles con il supporto sentarsi». — **Enzo Favero**

prietari su Facebook, il responsabile è stato identificato.

CIMADOLMO

Prende vita l'Innovation Hub incubatore di idee per aziende

La struttura ospiterà anche un polo per attività scolastiche Taglio del nastro pure per la rinnovata sede del comando della polizia locale

La cerimonia del taglio del nastro ieri a Cimadolmo

CIMADOLMO. Pubblico delle grandi occasioni ieri a Cimadolmo, all'inaugurazione dell'"Innovation Hub" e della contigua sede della polizia locale intercomunale, rinnovata nelle sale e nelle strumentazioni. Al taglio del nastro, oltre al sindaco Giovanni Ministeri c'erano autorità civili, militari, scolastiche e religiose, tra cui i sindaci Pierina Cescon (Vazzola), Diego Cenedese (San Polo), Sebastiano Giangravé (Ormelle), Ezio Dan (Fontanelle) i rappresentanti di enti sovracomunali tra cui Alessandro Righi (Provincia) e Sonia Brescacin (Regione). «L'Innovation hub è la prima struttura del genere in Italia e in Europa, a servizio di studenti e cittadini. Un progetto ideato e realizzato in poco tempo. In futuro si capirà l'importanza di questo innovativo polo tecnico-scolastico», ha spiegato il sindaco Ministeri. La struttura ospita laboratori scolastici e sale da adibire a corsi per studenti e adulti, nonché "l'Innovation hub" incubatore d'idee per le attività produttive (centro gestito da iXitaly con piattaforme rivolte a start-up e imprese), insieme alla sede dell'Istituto Europeo per lo sviluppo tecnologico (Iest) che collabora con l'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e la Commissione Europea. Attivata ieri anche l'interconnessione satellitare, per l'incremento sinergico di "scienza e territorio", con un laboratorio denominato "Fab Space Lab". L'architetto Paolo Piccin ha spiegato come la struttura sia stata costruita con materiali innovativi, dotata di copertura fotovoltaica, quasi indipendente dal punto di vista energetico (classe 4A), con produzione energetica di circa 13 kw/ora. Con la festa di San Sebastiano, è stata presentata la rinnovata sede del comando intercomunale di polizia Locale diretto da Claudio Zuanetti, che con 9 dipendenti opera in 4 Comuni. Grazie alle 70 telecamere installate a presidio del territorio, nel comando convergono i dati attraverso 150 km di fibra ottica. L'intervento d'innovazione tecnologica, frutto di contributi regionali (100 mila euro) e risorse proprie (80 mila), ha contribuito alla netta diminuzione della microcriminalità locale. —

Alessandro Viezzer

Nel Trevigiano

Ricerche spaziali

A Cimadolmo ha aperto Fab Space Lab, voluto dalla ricercatrice europea e imprenditrice Stefania De Zorzi: «Vogliamo trovare applicazioni nell'economia reale alle tecnologie pensate per i viaggi cosmici»

Ci sono voluti più o meno vent'anni perché Stefania De Zorzi si decidesse a fare ritorno nella sua città natale, Venezia. A convincerla, ragioni logistiche che hanno fatto di lei un cervello di rientro, anche se part-time. «Non riuscirei più a rinunciare alla qualità della vita che abbiamo in Veneto ma capita spesso che debba andare all'estero per lavoro anche in giornata e, visto che qui sono vicina a due aeroporti, ho più scelta nei voli». Non sono solo le sue parole. È anche dal tono di voce che traspare il carattere di una persona dotata di grande senso pratico. Un approccio schietto e concreto, probabilmente forgiato nel corso di una carriera costellata di incarichi di responsabilità nelle istituzioni europee. Un ambiente che - non si può fare a meno di notare - spesso riserva questi ruoli a professionisti uomini.

Ingegnere civile e imprenditrice, De Zorzi si è formata e specializzata tra Politecnico di Milano, Oxford University e MIT di Boston. Dai primi anni Duemila è ricercatrice per la Commissione Europea ed è stata nominata tra i «Pionieri dello Sviluppo Sostenibile» per l'Agenda 2030, un team di lavoro chiamato a sperimentare buone pratiche sul tema centrale della crescita economica del futuro, articolando queste politiche intorno a quattro pilastri: spazio, energia, ambiente e finanza. «Obiettivo del protocollo - puntualizza - è mantenere o migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini europei sprecando meno risorse e attuando misure che impattino nei prossimi anni, salvaguardando il cosiddetto patrimonio generazionale».

Stefania De Zorzi porta avanti le sue ricerche nella doppia veste di presidente: dell'Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico (IEST) e di iXitaly, due realtà no profit con sede, rispettivamente, a Venezia e Roma. «Associamo reti di ricercatori, scienziati, professionisti e imprenditori - dice - la sfida è capitalizzare la ricerca scientifica: fare in modo che acquisti valore economico attraverso il supporto alla nascita, crescita e al successo di iniziative imprenditoriali innovative». Per fare un esempio di come si possa tradurre in pratica questo insieme di propositi, non serve andare lontano nel tempo né geograficamente. Lo scorso 20 gennaio, nel Trevigiano, i due enti hanno aperto le porte di Fab Space Lab. Un luogo fisico il cui progetto era stato presentato in novembre al Parlamento Europeo a Bruxelles. Si tratta di un centro dedicato alla ricerca sulle tecnologie spaziali e all'incubazione di startup attive invece negli ambiti più diversi: «Unico requisito per essere ospitate nel coworking interno - prosegue - è avere un'idea che poggi le basi sull'economia circolare».

Siamo a Cimadolmo. Un comune di 3.400 abitanti immerso nella campagna trevigiana. Potrebbe sembrare un azzardo, invece la scelta del territorio è frutto di un lungo lavoro di osservazione da parte di IEST. «Questa zona racchiude una serie di fattori catalizzanti che la rendono perfetta per la sperimentazione: è un luogo dove la comunità ha razionalizzato il fatto di avere bisogno di un hub come questo. Si innesta su un tessuto economico industriale in cui serve un soggetto che ne sostenga l'innovazione. Ma c'è anche un altro aspetto da sottolineare - riprende la ricercatrice -: Fab Space nasce qui anche per merito della visione dell'amministrazione comunale che ci ha concesso l'uso dell'edificio. Una palazzina che doveva essere abbattuta e che è invece stata recuperata».

Nella struttura di mille metri quadri, disposta su tre piani ristrutturati secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, si concretizza un format importato dall'estero. De Zorzi ha pensato di riproporre qui, su scala ridotta, uno degli esempi più riusciti a livello mondiale di centro innovativo di supporto alle nuove imprese: Barcelona Activa, ente della municipalità catalana nato a metà degli anni Novanta. «Il modello prevede piena sinergia tra amministrazione e attori locali e, nel nostro caso, viene finanziato da fondi europei, bandi di ricerca e sponsor». Le attività di Fab Space Lab si possono ricondurre a due filoni principali. «Da una parte accogliamo chi ha un progetto di impresa, per aiutarlo a capire come svilupparlo attraverso percorsi di coaching sia fisici, in aula, sia virtuali, sfruttando moduli online per coinvolgere potenziali imprenditori da tutta Italia. Dall'altra - conclude Stefania - abbiamo inaugurato un polo di ricerca focalizzato sulle tecnologie spaziali. I ricercatori che ospiteremo qui (a maggio ne arriveranno due da Cile e Spagna), avranno il compito di trovare applicazione nell'economia reale di studi scientifici come la rilevazione di dati satellitari, utili per sviluppare sistemi di agricoltura di precisione, o come la ricerca sui nuovi materiali. Basti pensare a quante tecnologie sono state realizzate per gli astronauti per poi essere adattate alla vita sulla Terra».

Ca.Pi.

Aperto Lo Space Fab Lab di Cimadolmo

Nel Trevigiano

Ricerche spaziali

A Cimadolmo ha aperto Fab Space Lab, voluto dalla ricercatrice europea e imprenditrice Stefania De Zorzi: «Vogliamo trovare applicazioni nell'economia reale alle tecnologie pensate per i viaggi cosmici»

Ci sono voluti più o meno vent'anni perché Stefania De Zorzi si decidesse a fare ritorno nella sua città natale, Venezia. A convincerla, ragioni logistiche che hanno fatto di lei un cervello di rientro, anche se part-time. «Non riuscirei più a rinunciare alla qualità della vita che abbiamo in Veneto ma capita spesso che debba andare all'estero per lavoro anche in giornata e, visto che qui sono vicina a due aeroporti, ho più scelta nei voli». Non sono solo le sue parole. È anche dal tono di voce che traspare il carattere di una persona dotata di grande senso pratico. Un approccio schietto e concreto, probabilmente forgiato nel corso di una carriera costellata di incarichi di responsabilità nelle istituzioni europee. Un ambiente che - non si può fare a meno di notare - spesso riserva questi ruoli a professionisti uomini.

Ingegnere civile e imprenditrice, De Zorzi si è formata e specializzata tra Politecnico di Milano, Oxford University e MIT di Boston. Dai primi anni Duemila è ricercatrice per la Commissione Europea ed è stata nominata tra i «Pionieri dello Sviluppo Sostenibile» per l'Agenda 2030, un team di lavoro chiamato a sperimentare buone pratiche sul tema centrale della crescita economica del futuro, articolando queste politiche intorno a quattro pilastri: spazio, energia, ambiente e finanza. «Obiettivo del protocollo - puntualizza - è mantenere o migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini europei sprecando meno risorse e attuando misure che impattino nei prossimi anni, salvaguardando il cosiddetto patrimonio generazionale».

Stefania De Zorzi porta avanti le sue ricerche nella doppia veste di presidente: dell'Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico (IEST) e di iXitaly, due realtà no profit con sede, rispettivamente, a Venezia e Roma. «Associamo reti di ricercatori, scienziati, professionisti e imprenditori - dice - la sfida è capitalizzare la ricerca scientifica: fare in modo che acquisti valore economico attraverso il supporto alla nascita, crescita e al successo di iniziative imprenditoriali innovative». Per fare un esempio di come si possa tradurre in pratica questo insieme di propositi, non serve andare lontano nel tempo né geograficamente. Lo scorso 20 gennaio, nel Trevigiano, i due enti hanno aperto le porte di Fab Space Lab. Un luogo fisico il cui progetto era stato presentato in novembre al Parlamento Europeo a Bruxelles. Si tratta di un centro dedicato alla ricerca sulle tecnologie spaziali e all'incubazione di startup attive invece negli ambiti più diversi: «Unico requisito per essere ospitate nel coworking interno - prosegue - è avere un'idea che poggi le basi sull'economia circolare».

Siamo a Cimadolmo. Un comune di 3.400 abitanti immerso nella campagna trevigiana. Potrebbe sembrare un azzardo, invece la scelta del territorio è frutto di un lungo lavoro di osservazione da parte di IEST. «Questa zona racchiude una serie di fattori catalizzanti che la rendono perfetta per la sperimentazione: è un luogo dove la comunità ha razionalizzato il fatto di avere bisogno di un hub come questo. Si innesta su un tessuto economico industriale in cui serve un soggetto che ne sostenga l'innovazione. Ma c'è anche un altro aspetto da sottolineare - riprende la ricercatrice -: Fab Space nasce qui anche per merito della visione dell'amministrazione comunale che ci ha concesso l'uso dell'edificio. Una palazzina che doveva essere abbattuta e che è invece stata recuperata».

Nella struttura di mille metri quadri, disposta su tre piani ristrutturati secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, si concretizza un format importato dall'estero. De Zorzi ha pensato di riproporre qui, su scala ridotta, uno degli esempi più riusciti a livello mondiale di centro innovativo di supporto alle nuove imprese: Barcelona Activa, ente della municipalità catalana nato a metà degli anni Novanta. «Il modello prevede piena sinergia tra amministrazione e attori locali e, nel nostro caso, viene finanziato da fondi europei, bandi di ricerca e sponsor». Le attività di Fab Space Lab si possono ricondurre a due filoni principali. «Da una parte accogliamo chi ha un progetto di impresa, per aiutarlo a capire come svilupparlo attraverso percorsi di coaching sia fisici, in aula, sia virtuali, sfruttando moduli online per coinvolgere potenziali imprenditori da tutta Italia. Dall'altra - conclude Stefania - abbiamo inaugurato un polo di ricerca focalizzato sulle tecnologie spaziali. I ricercatori che ospiteremo qui (a maggio ne arriveranno due da Cile e Spagna), avranno il compito di trovare applicazione nell'economia reale di studi scientifici come la rilevazione di dati satellitari, utili per sviluppare sistemi di agricoltura di precisione, o come la ricerca sui nuovi materiali. Basti pensare a quante tecnologie sono state realizzate per gli astronauti per poi essere adattate alla vita sulla Terra».

Ca.Pi.

Aperto Lo Space Fab Lab di Cimadolmo

Corriere imprese 11.02.2019

Rassegna Stampa

- Pubblicato il 30/06/2020

Speciale Spazio in Veneto